

2.2.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale “Michelangelo Buonarroti”

Via Puglie 6 - 00187 Roma

Tel 0642747362 fax 0642000456

Email: rmic819001@pec.istruzione.it



La scuola secondaria di primo grado “Buonarroti” è situata in un’ala dell’edificio che ospita anche il liceo classico “Tasso” e il liceo scientifico “Righi”.

La Scuola Secondaria costituisce il secondo segmento della scuola del primo ciclo. Come messo in rilievo nelle Indicazioni Nazionali del 2012, consente l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità per conoscere, interpretare e rappresentare il mondo.

Mira a favorire un’approfondita padronanza delle discipline e ad articolare in maniera organizzata le conoscenze, per un sapere “integrato e padroneggiato”.

Le competenze che contribuisce a sviluppare concorrono alla partecipazione attiva alla vita sociale e orientano ai valori della convivenza civile.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

Tempo normale – 30 ore sett.li	Tempo prolungato – 38 ore sett.li con mensa	Tempo 33 ore sett.li* - Indirizzo Musicale
da lunedì a venerdì: dalle 8.10 alle 14.10	da lunedì a giovedì: dalle 8.10 alle 16.10, con servizio mensa* dalle ore 14.10 alle ore 15.10. Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10 *Il servizio mensa è considerato attività didattica.	<u>Classe I</u> da lunedì a venerdì: dalle 8.10 alle 14.10 + 1 ora di teoria e lettura della musica (lezione collettiva antimeridiana**) e 2 ore di lezioni semi-individuali pomeridiane <u>Classi II e III:</u> da lunedì a venerdì: dalle 8.10 alle 14.10 + 1 ora sett. le di lezione individuale e 2 ore sett.li di musica d’insieme pomeridiane * I giorni e gli orari di lezione individuale vengono concordati con l’insegnante della classe ** 1 rientro pomeridiano settimanale, oltre alle lezioni di strumento

Nella scuola sono in funzione 10 classi a tempo normale, 3 musicali e 3 a tempo prolungato

MATERIE	NORMALE (30 ORE)	INDIRIZZO MUSICALE (33 ORE)	PROLUNGATO* (38 ORE)
ITALIANO	6	6	11
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	9
LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
STRUMENTO	-	3	-
IRC/ ALTERNATIVA**	1	1	1
TOTALE	30	33	38

*Nella sezione a tempo prolungato è inclusa la mensa come attività didattica in orario curricolare.

** Le ore di alternativa alla religione sono svolte dai docenti interni proponendo percorsi non curricolari.

Ambienti e strutture scolastiche

- 10 AULE
- 3 AULE multimediali
- 1 Aula polifunzionale
- 1 biblioteca
- 1 palestra
- 1 cortile
- 1 laboratorio informatico
- 1 laboratorio scienze
- 1 laboratorio di arte
- 1 falegnameria



VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Responsabile e propositivo	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. Sa valorizzare le differenze individuali.
		Uso delle strutture scolastiche comuni	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia degli ambienti scolastici.
		Rispetto del Regolamento d'istituto	Condivide le indicazioni del Regolamento d'Istituto. Non ha subito provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con puntualità.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	E' collaborativo e propositivo con i docenti e con i compagni in tutte le attività. Interviene in modo pertinente e appropriato, con contributi personali e maturi.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9 Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture scolastiche comuni	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
		Rispetto del Regolamento d'istituto	Condivide le indicazioni del Regolamento d'Istituto. Non ha subito provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con puntualità.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Dimostra interesse costante per le attività didattiche. Collabora con i docenti e con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8 Corretto ma vivace	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento <i>sostanzialmente</i> corretto.
		Uso delle strutture scolastiche comuni	E' attento al rispetto degli spazi comuni, a volte su sollecitazione.
		Rispetto del Regolamento d'istituto	Rispetta il Regolamento di Istituto, ma non è esente da richiami verbali. Non ha subito provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con puntualità.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Segue con <i>discreta partecipazione</i> le attività scolastiche. E' generalmente collaborativo.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne ed è provvisto solitamente del materiale richiesto.
7	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e collaboratori scolastici <i>non</i> ha un comportamento <i>sempre corretto</i> .

Non sempre corretto		Uso delle strutture scolastiche comuni	E' superficiale nel valutare l'importanza del bene pubblico comune.
		Rispetto del Regolamento d'istituto	<i>Riceve richiami verbali e/o scritti. Sottovaluta l'importanza del rispetto di regole comuni.</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Può incorrere in assenze strategiche.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Si propone con discontinuità nell'attività didattica, distraendosi facilmente con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Alterna l'impegno nelle consegne e non è preciso nell'uso dei materiali.
6 Poco corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	<i>Non ha un comportamento corretto</i> nei confronti di docenti, compagni e operatori scolastici.
		Uso delle strutture scolastiche comuni	Non è consapevole dell'importanza del rispetto del bene comune.
		Rispetto del Regolamento d'istituto	Ignora il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e/scritte sanzionate anche con la sospensione.
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Alterna la frequenza scolastica e/o non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Partecipa con <i>scarso interesse</i> alle attività didattiche. Disturba durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta saltuariamente le consegne.

***** VOTO 5: Sull'attribuzione di una valutazione insufficiente si cita testualmente dall'art. 4 del D. M. n.5/gennaio 2009:** "[...] la valutazione insufficiente del comportamento [...]deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità [...]che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (*art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti*).

NOTA ESPLICATIVA: I voti **DIECI** e **NOVE** sono considerati valutazioni di eccellenza del senso di responsabilità dell'alunno/a, a prescindere dai risultati prettamente didattici. Il voto **OTTO** indica una valutazione positiva nella norma. Il voto **SETTE** è comunque positivo, ma è suscettibile di un notevole margine di miglioramento soprattutto nell'atteggiamento scolastico che deve essere più propositivo. Il voto **SEI** è indicativo di un disagio da non sottovalutare e che deve coinvolgere, oltre all'alunno, tutte le componenti scolastiche e familiari. Per il voto **CINQUE** si rimanda per intero alla legge sopra citata.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (LEGGE n.° 122/2008)

E INDICATORI B.E.S.

SCUOLA PRIMARIA REGINA ELENA E PESTALOZZI SCUOLA SECONDARIA 1° BUONARROTI

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite, strutturate.	
Abilità - Competenze	Autonomia e sicurezza nell'uso dei linguaggi specifici orali, scritti, grafici. Rielaborazione personale e creativa. Sa organizzare l'apprendimento per ampliare le conoscenze. Condivide con gli altri il lavoro scolastico. Competenze pienamente raggiunte.	10
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	
Abilità - Competenze	Precisione nell'uso dei linguaggi specifici orali, scritti, grafici. Rielaborazione chiara e articolata capace di argomentazioni. Sa organizzare l'apprendimento per consolidare le conoscenze. Condivide con gli altri il lavoro scolastico. Competenze pienamente raggiunte.	9
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette	
Abilità - Competenze	Linguaggi specifici orali, scritti e grafici utilizzati in modo soddisfacente. Rielaborazione chiara, capace di approfondimenti. Utilizza l'apprendimento personale per assimilare nuove conoscenze. Sa gestire il lavoro scolastico autonomamente. Competenze raggiunte.	8
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate	
Abilità - Competenze	Utilizzo dei linguaggi specifici orali, scritti e grafici abbastanza sicuro, ma non uniforme. Rielaborazione lineare, con utilizzo di riflessioni personali. Discreta autonomia nel gestire l'apprendimento. Positiva interazione scolastica. Competenze raggiunte.	7
Conoscenze	Essenziali dei minimi disciplinari	
Abilità - Competenze	Utilizzo semplice, appena accettabile dei linguaggi specifici orali, scritti e grafici. Rielaborazione elementare, priva di approfondimenti personali. Apprendimento rivolto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, anche guidato. Livelli di competenze appena accettabili.	6
Conoscenze	Parziali e lacunose dei minimi disciplinari	
Abilità - Competenze	Linguaggi specifici orali, scritti e grafici acquisiti parzialmente. Rielaborazione personale scarna e ancora lacunosa. Metodo di studio con guida del docente. Competenze non pienamente raggiunte.	5
Conoscenze	Parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	
Abilità - Competenze	Linguaggi specifici orali, scritti e grafici non acquisiti. Estremamente carente il metodo di studio. Rielaborazione stentata con errori strutturali. Competenze non raggiunte.	4

N.B.

La legge n. 122 (22 giugno/2008) recita :

Art. 2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva[...]

Art.3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

I docenti dell'I. C. Regina Elena ritengono pertanto che la valutazione debba rispondere ad una scala di valori non penalizzante, i cui criteri misurino descrittori positivi, concreti, chiari e brevi. I livelli devono essere considerati suscettibili di miglioramento ed accompagnati (se negativi) da un commento esplicativo (scritto o orale) che contribuisca alla promozione dell'autostima ed alla consapevolezza delle capacità dell'alunno di rimuovere le difficoltà. Una valutazione formativa non potrà prescindere

- dal livello di partenza degli alunni
- dai diversi percorsi personali
- dall'impegno e dalla partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Si utilizzerà sulla griglia analitica quadrimestrale, una scala numerica non inferiore al **cinque per la scuola primaria** e non inferiore al **quattro per la scuola secondaria di 1°**. In entrambi i casi, i docenti dovranno motivare tale esito, indicando le strategie di recupero in atto.

Nelle verifiche sommative, intermedie e finali ogni docente potrà regolarsi autonomamente, sempre nel rispetto della normativa ministeriale.

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°

CRITERI E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa: In linea con le nuove normative vigenti in materia (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8/2013) il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo "Regina Elena" propone ed approva per l'A.S. 2013/14, le seguenti specifiche ad integrazione del documento ufficiale inerente il sistema di valutazione adottato.

CLASSIFICAZIONE ALUNNI B.E.S.		
Disabilità certificate (Lg.104/92 art.3, commi 1 e 3)	Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.- A.D.H.D. - Borderline cognitivo)	Alunni con svantaggio (socio-economico; linguistico-culturale; disagio comportamentale/relazionale)
I criteri di verifica e valutazione sono espressi nel P.E.I. approntato per l'alunno e per tanto ad essi si fa riferimento e si rimanda.	In tale gruppo si annoverano alunni per i quali viene redatto il P.E.I. e quindi vale quanto espresso per le disabilità certificate dalla Lg.104, ma anche alunni con D.S.A. per i quali invece il Consiglio di classe redige il P.D.P. (Lg.170/2010). Anche in tal caso la legge indica di esplicitare all'interno del documento suddetto, le modalità di verifica e valutazione prescelte per questi alunni (con le annesse misure compensative e dispensative previste dalla legge) ed è quindi ad esse che si fa riferimento e si rimanda.	In questa fascia si individuano quegli alunni che, sprovvisti di certificazione medico-sanitaria, presentano però bisogni educativo-culturali speciali per i quali il Consiglio di classe ritiene necessario intervenire mediante percorsi didattici particolarmente mirati ed individualizzati, anche con l'eventuale adozione di tutte le strategie di tipo compensativo e dispensativo previste per gli alunni con D.S.A. In tal caso il sistema di valutazione adottato, nel rispetto dell'autonomia didattica del Consiglio di classe, potrà tanto riferirsi pienamente a quello della classe d'appartenenza, quanto presentare delle variazioni, queste ultime a loro volta annotate o nel P.D.P. (qualora il Consiglio di classe decidesse di redigerlo) oppure nella programmazione specifica dell'alunno. In questo ultimo caso, qualora la valutazione adottata, dovesse differire da quella della classe, andrà debitamente esplicitata nel verbale dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre.